Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Sabato, 24 agosto** | **Numero 200**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 880 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 511, relativa all'amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

Visto l'art. 741 del relativo regolamento approvato con R. decreto 6 agosto 1911, n. 1413;

Visto il regolamento sugli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra approvato con R. decreto 10 dicembre 1908, n. 820, modificato col successivo R. decreto 22 giugno 1911, n. 796;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale civile per il servizio dei laboratori degli stabilimenti militari di pena è stabilito dalla seguente tabella:

N. 1 proto tipografo;
» 1 capo meccanico;
» 1 capo legatore;
» 1 capo sarto;
» 1 capo calzolaio;
» 1 capo lattaio e stagnaio;
» 1 capo falegname;
» 6 tipografi compositori;
» 6 capi macchina;
» 1 meccanico;
» 1 legatore;
» 1 inserviente.

Art. 2.

Al personale di cui all'articolo precedente è applicabile il regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, tenuto presente, per il trattamento di riposo, l'art. 46 della legge 17 luglio 1910, n. 511.

Art. 3.

In dipendenza di quanto dispone l'art. 2 le qualifiche spettanti al personale predetto in relazione a quelle prescritte dalle tabelle *A* e *B* annesse al regolamento per gli operai borghesi, sono stabilite come appresso:

Capi operai di 1ª categoria:
- proto tipografo;
- capo meccanico.

Capi operai di 3ª categoria:
- capo legatore;
- capo sarto;
- capo calzolaio;
- capo lattaio e stagnaio;
- capo falegname.

Operai di 1ª categoria:
- tipografo compositore;
- capo macchina;
- meccanico.

Operai di 3ª categoria:
- legatore;
- inserviente.

Art. 4.

In dipendenza di quanto dispone l'art. 3 la denominazione dei capi operai di 3ª categoria portata dalla tabella *B* annessa al regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra deve ritenersi modificata come appresso:

« Capi operai panettieri e capi d'arte degli stabilimenti militari di pena ».

Art. 5.

Per la retribuzione dovuta al predetto personale è applicabile il disposto del § 60 del regolamento suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 882

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita di San Sebastiano di Sale (Alessandria) viene trasformato a favore del locale ospedale, amministrato dalla Congregazione di carità.

N. 883

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente ai patrimoni delle confraternite di San Domenico, del Suffragio, del Sacramento e della Madonna delle Grazie di Cocullo (Aquila) è trasformato allo scopo di cui all'art. 55, lettera *D*, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e i patrimoni medesimi sono concentrati nella locale Congregazione di carità.

N. 884

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato di culto Turamini, gravante l'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena e costituito a favore della cappella della Madonna del Voto nella locale Chiesa Metropolitana, è trasformato allo scopo di cui all'articolo 55, lettere *A* e *B* della legge 17 luglio 1890, ed è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 25 luglio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Siniscola (Sassari).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Siniscola, a causa principalmente dei criteri partigiani seguiti, per i quali l'utile pubblico si è posposto agli interessi privati, si dibatte in gravi difficoltà, tanto da non poter corrispondere alle esigenze più urgenti della civica azienda.

L'anormale funzionamento dell'esattoria, da anni affidata a delegati governativi, la dispersione delle risorse del Comune, in dipendenza dell'ammissione della generalità degli abitanti al godimento gratuito, o quasi, delle proprietà comunali, le usurpazioni dei beni, il ritardo e le irregolarità nella compilazione dei ruoli delle tasse e nella riscossione dei crediti, gli abusi per molto tempo verificatisi nella gestione del dazio consumo, la difettosa compilazione dei bilanci hanno determinato una tale situazione di cose, per la quale non solo il Comune si è trovato nella impossibilità di sopperire ai bisogni della cassa, ma sono sorti altresì gravi ostacoli alla sistemazione della finanza.

In disordine si trovano i pubblici servizi, specie quelli relativi all'igiene, alla sanità, alla polizia urbana e rurale, e deficienti sono le condizioni degli uffici.

All'azione delle autorità, specialmente rivolta a sollevare le condizioni finanziarie, hanno posto ostacolo gli amministratori, anche in seguito alla contestazione degli addebiti mossi dall'inchiesta dell'ottobre 1911, dimostrando nel fatto l'inconsistenza dei motivi addotti a loro difesa con la deliberazione 10 marzo 1912 del Consiglio comunale.

È indispensabile pertanto un'eccezionale misura, che privi gli amministratori dell'ufficio del quale si sono resi indegni, anche per prevenire le cause di danni ulteriori.

A ciò provvede, sul conforme parere del Consiglio di Stato del 29 luglio corrente, l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Siniscola, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Mugoni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 25 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 2 agosto 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casal di Principe (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Casal di Principe, in seguito alle due vacanze verificatesi nel Consiglio, l'una per dimissioni e l'altra per la dichiarazione di ineleggibilità del sindaco all'ufficio di consigliere, si è trovata in una condizione anormale, che ne ha impedito il funzionamento.

Il passaggio all'opposizione di un consigliere ha diminuito a otto il numero dei voti di cui possono disporre gli amministratori, di contro ai dieci degli avversari che hanno acquistato la maggioranza.

Non valsero la presenza e gli uffici del commissario prefettizio per mantenere e garantire la regolarità delle discussioni del Consiglio e la trattazione degli affari.

Nell'adunanza del 25 giugno scorso, nella quale, come nelle precedenti, si manifestò la violenza delle competizioni delle due parti, i consiglieri della opposizione abbandonarono l'aula per deliberare per conto proprio, e ciascuna delle due parti procedette separatamente alla nomina del sindaco.

Dalle indagini del commissario prefettizio risultano le deficienze e le irregolarità degli uffici e dei servizi e gli abusi verificatisi nella gestione del dazio consumo, tenuto in economia con grave danno della finanza.

Non è stato ancora approvato il bilancio e sono da definire i conti degli esercizi 1909, 1910 e 1911.

Gravi motivi di ordine pubblico, non meno che la necessità di ristabilire il regolare funzionamento della civica azienda, rendono pertanto indispensabile un'eccezionale misura, che, nel ricondurre la calma nella popolazione, valga ad assicurare le condizioni per lo stabile assetto della finanza e dei servizi.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 24 luglio scorso, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casal di Principe, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gennaro Garavini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Girgenti, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Ribera;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza di Girgenti;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Ribera è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Comunicato per rettifica.

Nel copiare il fascicolo delle modificazioni ed aggiunte al regolamento 16 giugno 1909, sul personale di questa Corte, pubblicate nella *Gazzetta ufficiale*, n. 194, del 17 agosto corrente, si è incorsi in un mero errore materiale, dovendosi all'art. 33, 2° comma, dopo le parole.....« o quando si tratti di funzionari capi di servizio », aggiungere: « e di incarichi che li distolgano dall'adempimento delle relative attribuzioni ».

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

GRADUATORIA dei vincitori e degli idonei del concorso a dieci posti di vice-economo nei Convitti nazionali:

Vincitori:

1. Rossi Bernardo — 2. Chigiotti Camillo — 3. Cafaro Antonio — 4. Bertinetti Giuseppe — 5. Tedesco Bruno — 6. Valerio Antonio — 7. Torraca Andrea — 8. Santomauro Alfredo — 9. D'Alessandro Giuseppe — 10. Cerio Carmine.

Idonei:

Aulisio Onorio — Molinari Giuseppe — Ottaviani Ciro — Pacetti Giovanni — Passalacqua Filippo — Sepe Ascanio.

Il presidente
A. Cancellieri.

Il segretario
S. Celia.

I commissari
A. Scialoia, relatore.
V. Castellani.
G. Scotoni.
A. Gualdi.

Visto, *per il ministro*:
VICINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO a premi fra le Casse agrarie della Sicilia, indetto ai termini dell'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, con decreto Ministeriale in data 8 novembre 1911.

La Commissione nominata con decreto Ministeriale del 26 maggio 1912 per presentare le proposte per il conferimento dei premi agli Istituti che presero parte al concorso indetto, con altro decreto Ministeriale in data 8 novembre 1911, tra le Casse agrarie della Sicilia a' termini dell'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, si è radunata presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio il giorno 10 giugno u. s., presenti i commissari: senatore conte Paolano Manassei, presidente; comm. Pietro Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia; comm. dott. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali e prof. Luigi Fontana Russo.

Nell'esame e nell'apprezzamento dei titoli degli Istituti concorrenti la Commissione s'ispirò ai consueti criteri: di ritenere cioè idonee al concorso tutte le società cooperative a responsabilità illimitata qualunque fosse la loro denominazione e quali si fossero le altre funzioni da esse esercitate, purchè esse compissero operazioni di credito agrario in danaro o in natura a' termini della legge 29 marzo 1906; di assumere a criteri fondamentali di valutazione l'ampiezza dell'associazione e l'estensione delle operazioni di credito agrario, ragguagliata la prima alla popolazione del Comune, in cui l'associazione ha sede ed opera, considerata la seconda sotto il duplice aspetto dell'importo complessivo e del numero delle operazioni, per desumere da quest'ultimo elemento la misura in cui il credito è frazionato; di tenere infine conto delle altre funzioni rivolte al miglioramento dell'agricoltura che gli Istituti concorrenti avessero esercitato, solo in via subordinata ed esclusivamente per stabilire una graduazione fra quegli Istituti che, considerati nei riguardi dell'esercizio del credito agrario, fossero apparsi di ugual merito.

In base a questi criteri la Commissione, esaminati i documenti dei diciannove istituti ammessi al concorso, ha formulato le seguenti proposte per il conferimento dei premi:

1° che l'unico premio di 1ª categoria di L 2000 sia aggiudicato alla *Società cooperativa agricola adianita in Adernò*, la quale, sebbene di recentissima costituzione, ha dato vigoroso impulso alle operazioni di credito agrario di esercizio in tutte le più svariate forme che questo può assumere, concedendo prestiti in natura e in danaro, tra cui notevoli in modo particolare numerosi prestiti per acquisto di animali, anticipazioni sopra depositi di prodotti agricoli e acquistando in gran copia merci e materiali utili all'agricoltura da rivendere ai soci, ed ha inoltre assunto in gabella, per suddividerlo in lotti fra i soci, un fondo della estensione di circa 450 ettari, per la somma di L. 20.000 annue;

2° che i tre premi di 2ª categoria, di L. 1000 ciascuno, siano attribuiti alle seguenti Società:

a) Cassa rurale di prestiti di Ficarazzi, la quale in un comune di meno di 4000 abitanti conta oltre 300 soci, ed è giunta a distribuire mediante prestiti agrari dell'importo medio di L. 300 circa negli ultimi tre esercizi circa L. 600.000 ogni anno agli agricoltori;

b) Società cooperativa agricola di Sancipinello, che in un comune di appena 4000 abitanti conta oltre 200 soci, ha concesso nel 1911, n. 570 prestiti agrari d'importo medio inferiore a L. 200, ha fatto copiosi acquisti di perfosfati da distribuire ai soci ed ha preso in affitto due fondi per l'annuo estaglio di L. 33.960,25 suddividendoli in lotti fra 150 agricoltori;

c) Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali, che mentre è ragguardevole per il numero dei soci e per il frazionamento del credito, è degna di particolare considerazione per avere ridotto il saggio dell'interesse sui prestiti dal 6 al 5 1|2 per cento;

3° che siano premiate con premi di 3ª categoria, di L. 500 ciascuno, le seguenti sette Società, le quali si raccomandano sia per il numero dei soci, sia per entità di operazioni, sia per bontà di ordinamento:

a) *Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « La Viticola » in Balestrate;*

b) *Cooperativa agricola « Consorzio agrario » in Pietraperzia;*

c) *Cassa agraria sociale cooperativa in Racalmuto;*

d) *Cassa agricola di produzione e lavoro in Reitano;*

e) *Cassa agraria « Conte di Torino » in Sorino;*

f) *Cassa agraria di prestiti in Sutera;*

g) *Società cooperativa agraria di produzione e lavoro in Villalba.*

Delle altre Società concorrenti, o per la recente costituzione, o per lo scarso numero delle operazioni compiute, o per deficienze accertate nell'ordinamento, nessuna ha potuto essere reputata dalla Commissione meritevole di premio, e non fu quindi proposta l'aggiudicazione dell'ottavo premio di 3ª categoria disponibile.

Alcune delle Società premiate non hanno fornita la prova di avere adempiute tutte le formalità dalle leggi prescritte per la loro legale costituzione. La Commissione ha proposto che per esse il pagamento del premio sia sospeso fino a che non si siano messe in piena regola.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di San Pancrazio Salentino in provincia di Lecce, è stato, con decreto del 23 agosto 1912, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Masetti Arturo, ordinario di lettere latine e greche nel liceo di Udine è richiamato in servizio dall'aspettativa a decorrere dal 16 luglio 1912 ed è destinato col suo grado e stipendio al liceo suddetto.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Adami Antonio, ordinario di materie letterarie nel ginnasio di Modena è collocato in aspettativa per comprovata infermità dal 16 giugno 1912 e non oltre il 15 giugno 1914 con l'assegno di annue L. 2035.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa e destinati all'istituto al quale appartenevano i sottonotati insegnanti:

Calligaris Giuseppe, ordinario di storia e geografia nel liceo « Parini » di Milano dal 1° agosto 1912.

Amore Pietro, ordinario di calligrafia nella R. scuola tecnica di Canicattì dal 1° agosto 1912.

Melodia Tommaso, ordinario di lingua francese nella R. scuola tecnica di Altamura dal 31 maggio 1912.

Cardoso Laynes Giulio, ordinario di matematica nella R. scuola tecnica di Prato dal 16 luglio 1912.

Montanari-Tamburini Maria, ordinaria di lingua francese nella R. scuola tecnica di Rimini dal 16 luglio 1912.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1912:

Sighinolfi Raffaele, straordinario di computisteria nella R. scuola tecnica di San Remo dal 14 luglio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1912:

Giura Giuseppe — Casaretti Giuseppe — Brandolini Pietro, applicati di 3ª classe, aumentato lo stipendio da L. 1500, a L. 1650, a decorre dal 1° maggio 1912, per compiuto sessennio.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Bertuccelli Giuseppe, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1912, col titolo onorifico di archivista capo.

Ficini Giuseppe, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1912, col titolo onorifico di archivista.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

La decorrenza delle nomine ad archivista di 2ª classe, per esame, di concorso dei signori:

Petroselli Francesco — Scioscia Bonaventura — Palmarini Ferruccio — Pisani Pietro — Fagiuoli Virgilio — Rossi Ruggiero — Soave Alberto — D'Apollo Augusto — Ilari Giovanni — Santi Salvatore e Bon Claudio, avvenuta con decreto Reale 4 settembre 1902 con decorrenza dal 1° detto mese, è retrotratta al 1° luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1912:

Mancaruso Achille, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 16 luglio 1912, con riserva di anzianità.

Desideri Emilio — Scirocco Francesco, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 luglio 1912.

Brandolini Pietro — Gennari Arturo, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Carlotti Carlo, applicato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1912:

Esposito Antonio, ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° agosto 1912.

Turchini Giovanni, ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° agosto 1912.

Fanasca Dante, ragioniere, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° agosto 1912.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Carbonelli-Letino avv. Carlo, sostituto procuratore erariale di 3ª classe, prorogata l'aspettativa, per motivi di salute, a tempo indeterminato.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Mastrilli Onofrio, applicato di 2ª classe, è collocato in graduatoria al posto del suo collega Testa Luigi, e cioè fra Zambardino Eduardo e Paglietti Enrico.

Testa Luigi, applicato di 2ª classe, è collocato in graduatoria al posto del suo collega Mastrilli Onofrio, e cioè fra Paglietti Enrico e De Camelis Giuseppe.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Pierfederici Ercole, ufficiale di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione con l'annuo stipendio di lire 3500 a decorrere dal 1° luglio 1912.

Fiocco Domenico, ufficiale di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° luglio 1912.

Fedeli Pietro, ufficiale di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato applicato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Tricani Epifanio, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 22 al 28 luglio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Treviglio	Spirano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Ortanova.	ovina	1	—	4	—	4	—
	Modena	Modena	Carpi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Bellinzago	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Gerace	Mammola	ovina	1	—	12	—	12	—
	Reggio E.	Guastalla	Suzzara	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Novellara	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Irgoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	P. Torres	ovina	1	—	140	—	140	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Aosta	S. Vincent.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Castiglione	»	1	—	1	—	1	—
					15	—	171	—	171	—
Carbonchio sintomatico	*Sassari*	Sassari	Nuoro	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Aggius	»	1	—	1	—	4	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Serrasanquirico. . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	Aquila	Cittaducale	Borgovelino	ovina	—	300	—	300	—	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	bovina	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bedona	»	1	—	4	—	—	4
	»	Clusone	Brandellino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gromo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cividale	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Isso	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Palasco	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Urgnano.	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Salò	Maderno.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	Verolanuova	Alfianello	bovina	1	—	27	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Cavargna	bovina	—	28	—	18		10
	»	»	Crema	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cusino	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Garzeno	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	S. Bartolomeo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Laorca	»	—	8	—	8	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	»	—	25	—	—	—	25
	»	Crema	Capralba	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Fiesco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Izano	»	—	185	5	—	—	190
	»	»	Ricengo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soncino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Trescore	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vidolasco	»	—	110	40	—	—	150
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	224	—	200	—	24
	»	»	Ferrara	»	—	22	—	1	—	21
	»	»	Massafiscaglia	»	—	178	—	100	—	78
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	130	—	—	—	130
	Mantova	Asola	Asola	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Acquanegra	»	—	21	—	21	—	—
	Milano	Gallarate	Golasecca	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Orio	»	—	3	—	3	—	—
	Modena	Modena	Campogalliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Cesario	»	1	—	2	—	—	2
	Novara	Biella	Biella	»	2	—	16	—	—	16
	Pavia	Pavia	Fossarmato	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Genzone	»	—	45	184	—	—	229
	»	»	Id.	suina	1	—	35	—	—	35
	»	»	San Martino	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Zenone	»	1	—	118	—	—	118
	»	»	Spessa	»	1	—	139	—	—	139
	»	»	Trovacco	»	—	24	—	—	—	24
	»	Voghera	San Cipriano	»	—	59	—	—	—	59
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	64	—	—	20	44
	Potenza	Potenza	Viggiano	»	—	49	—	10	—	39
	»	»	Marsico	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Saponara	»	—	15	—	7	—	8
	Sondrio	Sondrio	Grosio	»	—	116	—	—	4	112
	»	»	Livigno	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	200	150	—	—	350
	»	»	Valdisotto	bovina	—	40	—	40	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Crognaleto	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Fano	»	—	60	—	30	—	30
	»	»	Pietracamela . . .	»	—	100	—	30	—	70
	»	»	Valle	»	2	—	115	—	—	115
	Torino	Ivrea	Loranzè	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	Pinerolo	Cavour	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rasà.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pinerolo	»	1	—	4	—	—	4
					23	2400	980	909	24	2447
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	23	4	—	—	27
	»	»	Sassoferrato	—	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Avezzano	Travacco	—	1	—	29	—	—	29
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	9	—	7	2	—
	»	»	Castiglione	—	—	18	—	2	16	—
	»	»	Cortona	—	—	172	37	—	—	209
	»	»	Monterchi.	—	—	3	27	—	—	30
	»	»	M. Varchi	—	—	30	15	—	—	45
	»	»	Terranova	—	—	64	20	—	—	84
	Ascoli	Fermo	S. Elpidio	—	—	10	—	10	—	—
	Avellino	Avellino	Volturara	—	—	11	1	—	—	12
	»	»	Bisaccia	—	—	6	—	2	—	4
	Bologna	Bologna	Castel d'A.	—	—	11	—	11	—	—
	Brescia	Chiari	Acqualunga	—	—	9	16	—	—	25
	»	»	Borgo S. Giovanni .	—	1	—	5	—	—	5
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tufara	—	—	4	—	—	—	4
	»	Larino	Rotello	—	2	—	18	—	—	18
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina . .	—	2	—	6	—	—	6
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Stagno	—	—	100	—	—	—	100
	Cuneo	Saluzzo	Verzuolo	—	—	42	—	—	13	29
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	—	—	3	—	2	—	I
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rocca S. C.	Bagno	—	—	4	10	5	—	9
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico . .	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Santa Fiora .	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Manciano	—	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Camerino	Castelraimondo . .	—	—	9	—	4	—	5
	»	Macerata	Belforte	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Severino	—	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Gonzaga	Gonzaga	—	—	10	—	2	—	8
	»	Mantova	Vallimpenta	—	—	8	—	1	1	6
	»	Bozzolo	Marcaria	—	—	8	—	8	—	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	1	—	2	—	—	2
	»	Modena	Modena	—	—	67	—	—	—	67
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	28	—	8	—	20
	Reggio Cal.	Palmi	Delianova	—	—	6	—	5	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	85	—	—	3	82
	»	»	Novellara	—	—	16	—	—	7	9
	»	Reggio	S. Polo	—	—	9	—	—	—	9
	Roma	Frosinone	Villa	—	1	—	23	—	—	23
	»	Velletri	Sezze	—	1	—	2	—	—	2
	»	Viterbo	Acquapendente . .	—	1	—	12	—	—	12
	»	»	Graffignano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Proceno	—	1	—	13	—	—	13
	»	»	Viterbo	—	—	36	—	—	—	36
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cetona	—	—	20	6	—	—	26
	»	»	Sarteano	—	—	26	—	1	—	25
	»	»	S. Casciano	—	—	4	—	2	—	2
	»	Siena	Castellina	—	—	23	11	—	—	34
	»	»	Rapolano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Giovanni	—	—	17	—	9	—	8
	»	»	Siena	—	2	—	9	—	—	9
	»	»	Sovicille	—	2	—	7	—	—	7
	Teramo	Teramo	Valle	—	4	—	13	—	—	13
	Venezia	Venezia	Favaro	—	1	—	6	—	—	6
					23	996	800	88	48	1165
Rabbia	*Palermo*	Palermo	Palermo	canina	—	9	3	—	—	12
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
					—	10	3	—	—	13
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Santa Maria Nuova	ovina	—	4	—	—	—	4
	Cuneo	Cuneo	Aisone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Canosio	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Pietraporzia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Michele	»	1	—	60	—	—	60
					3	8	150	4	—	154

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pizzoli	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Caporciano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Poggio	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Pontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Lugnano	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Cittaducale	»	—	80	—	80	—	—
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Campobasso	Isernia	Agnone	»	—	30	—	—	—	30
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	340	—	—	—	340
	»	»	Deliceto	»	—	704	—	110	—	594
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	175	—	—	—	175
	»	Foggia	Biccari	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ortanova	»	—	70	—	—	70	—
	»	»	Viesti	»	—	90	—	—	—	90
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	1512	—	612	130	770
	»	»	Visso	»	—	1025	—	—	—	1025
	Palermo	Corleone	Palazzo	caprina	—	120	—	—	—	120
	Potenza	Potenza	Pignola	ovina	—	200	—	—	—	200
	Roma	Roma	Roma	equina	—	57	2	—	—	59
	»	»	Civitella	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	Velletri	Carpineto	»	—	174	—	—	—	174
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Fano	»	2	—	138	—	—	138
	»	»	Rocca	»	—	356	—	—	—	356
	»	»	Valle C.	»	—	696	—	—	—	696
					2	8577	140	1054	200	7450
Carbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che rest. no ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	equina	—	3	—	—	2	1
	»	»	Jolanda	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	11	—	—	1	10
	»	»	Ostellato	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genova	»	—	3	—	—	3	—
	»	»	Savignone	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	S. Giorgio	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Lari	»	1	—	1	—	—	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1	—	3	—	3	—
	Torino	Aosta	S. Vincent	»	1	—	1	—	1	—
					5	**23**	**7**	—	**11**	**19**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	1	—	10	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Andretta.	»	—	70	—	25	—	45
	»	»	Bisaccia	»	—	480	—	—	—	480
	Bari	Altamura	Gravina	caprina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	120	50	—	—	170
	Bologna	Bologna	Castel d'A	»	1	—	4	4	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Laino	caprina	1	—	30	—	—	30
	Foggia	Foggia	Viesti	»	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Orbetello.	»	—	28	—	28	—	—
	Macerata	Camerino	Fiuminata	ovina	—	600	—	—	—	600
	Potenza	Melfi	Melfi.	»	—	250	—	—	—	250
	Reggio Cal.	Palmi	Malochio	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	20	—	10
	Roma	Roma	Ciciliano.	»	—	10	—	—	—	10
	Sassari	Ozieri	Ittireddu	»	1	—	17	—	—	17
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Valle	»	1	—	600	—	—	600
					7	**1644**	**788**	**79**	—	**2353**

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	3	—	15	—	15	—
	ovina	12	—	156	—	156	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		15	—	**171**	—	**171**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica	caprina	—	—	—	—	—	—
	bovina	19	1710	678	509	24	1845
	ovina	3	690	267	400	—	567
	suina	1	—	35	—	—	35
		23	**2400**	**980**	**909**	**24**	**2447**
Malattie infettive dei suini	suina	**23**	**996**	**300**	**88**	**48**	**1165**
Morva e farcino	equina	**5**	**23**	**7**	—	**11**	**19**
Rogna	ovina	2	8356	138	1054	200	7227
	caprina	—	164	—	—	—	164
	equina	—	57	2	—	—	59
		2	**8577**	**140**	**1054**	**200**	**7450**
Rabbia	canina	—	**10**	**3**	—	—	**13**
Vaiuolo ovino e bovino	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	3	8	150	4	—	154
		3	**8**	**150**	**4**	—	**154**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1552	758	49	—	2261
	caprina	—	92	30	30	—	92
		7	**1644**	**788**	**79**	—	**2353**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Castagneti Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 25 ordinale, n. 207 di protocollo e n. 1518 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Modena in data 7 ottobre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 7,50, consolidato 3,75 % con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Castagneti suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 agosto 1912, in L. 101.03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

23 agosto 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,11 40	96,36 40	97 60 04
3.50 % *netto* (1902)	97,85 —	96,10 —	97 33 64
3 % *lordo*	68,02 50	66,82 50	67,07 38

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento per gli archivi di Stato, approvato col R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per l'ammissione di 22 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Art. 2.

L'esame consiste in tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1912, in Roma, nei giorni che saranno determinati con successivo decreto; la prova orale seguirà pure in Roma nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà conseguito l'approvazione nelle prove scritte.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrervi dovrà, non più tardi del 15 novembre 1912, presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, alla prefettura della Provincia nella quale risiede.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuta la età di 18 anni e non ha sorpassata quella di 30 alla data del presente decreto;

2° certificato del sindaco del Comune d'origine (legalizzato dal presidente del tribunale) dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) comprovante che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira.

Il Ministero si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da esso delegato;

7° diploma originale di licenza ginnasiale.

Tutti i suindicati documenti dovranno essere estesi in conformità della legge sul bollo.

Art. 5.

Saranno assolutamente respinte le domande presentate oltre il termine stabilito ovvero sfornite di alcuno dei documenti prescritti.

Ad esimere dalla presentazione dei documenti stessi non vale il fatto che essi si trovino per qualsiasi causa presso altre Amministrazioni dello Stato; tuttavia, quando di ciò sia fatto constare, sarà consentita la presentazione, in luogo del titolo originale di studio, di un certificato comprovante il conseguimento di esso, rilasciato dalla segreteria dello stesso Istituto o debitamente autenticato.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 5 dell'art. 4, salvo al Ministero il diritto di chiederne la esibizione.

Art. 6.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare in caso di nomina ad alunno qualsiasi residenza e di aderire alle nuove norme che potranno regolare la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Art. 7.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1ª *Prove scritte.*

1. Componimento italiano e prova di calligrafia. Quest'ultima sarà desunta dalla scrittura del lavoro ed il voto sarà complessivo.
2. Traduzione dal latino in italiano (con l'uso del vocabolario).
3. Traduzione dal francese in italiano (con l'uso del vocabolario).

2ª *Prove orali.*

1. Nozioni della storia d'Italia dal 1492 sino ai giorni nostri.
2. Saggio di traduzione dal latino e dal francese.
3. Statuto fondamentale del Regno. Divisione dei poteri. Prerogative della Corona. Responsabilità ministeriale. Parlamento. Diritti politici dei cittadini e loro guarentigie.
4. Organizzazione dell'Amministrazione pubblica in Italia. Ordinamento ed attribuzioni dei dicasteri centrali e degli uffici locali. Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.
5. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

Art. 8.

I concorrenti vincitori del concorso saranno nominati alunni secondo la graduatoria dei punti riportati; durante il periodo di tirocinio, di durata non inferiore ai sei mesi, potranno ricevere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Dopo tale periodo gli alunni che avranno dato prova di idoneità, diligenza e regolare condotta saranno nominati senza altro esame aiutanti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Art. 9.

Il direttore generale dell'amministrazione civile è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 luglio 1912.

Il ministro
GIOLITTI.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale — Servizio IV

PROGRAMMA DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli e per esami a 10 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato fra laureati delle RR. scuole ed istituti superiori di commercio in una delle seguenti sezioni o Facoltà: commercio, ragioneria, matematica finanziaria ed attuariale, e fra laureati dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano.

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 5 ottobre 1912, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato del sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà, di data non anteriore al 1° agosto 1912, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del 5 ottobre 1912 non avrà oltrepassato il 30° anno di età, salvo per quelli che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato, come agenti stabili od in prova, pei quali il limite di età è aumentato fino agli anni 40;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° agosto 1912, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° agosto 1912, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) fotografia colla firma;

g) diploma di laurea rilasciato, per una delle suindicate sezioni o facoltà, da una delle RR. scuole ed istituti superiori di commercio considerati dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476, o dalla Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano;

h) certificati dei punti ottenuti, a partire dal primo corso, nelle scuole, istituti ed Università di cui sopra e negli esami generali di laurea, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;

i) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e precedenti occupazioni avute, o comprovanti la conoscenza di lingue estere; opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse produrre a suo favore.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno solo dei documenti richiesti da *a)* ad *h)* comprese, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che si trovano già al servizio delle ferrovie dello Stato, come stabili o in prova, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *f)*, *g)*, *h)* ed *i)*.

2. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1,20 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Gli aspiranti già in servizio dovranno inoltrare la domanda, compilata come sopra, pel tramite gerarchico.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esame presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, potrà determinare l'esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

3. Ricevute le domande di cui sopra coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di allievo ispettore in prova.

4. Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti ad esami scritti ed orali che verteranno sul programma in calce indicato.

Le prove scritte saranno due e consisteranno nello svolgimento di due temi, di cui l'uno sulle discipline contabili, l'altro su quelle economico-finanziarie.

5. La Commissione esaminatrice sarà composta di cinque membri nominati fra funzionari dell'Amministrazione ferroviaria e di altre Amministrazioni dello Stato o fra professori o liberi docenti di Regi istituti d'istruzione pubblica.

Alla detta Commissione potranno essere aggregati altri componenti per l'esame facoltativo sulle lingue estere del quale è parola in appresso.

In caso di impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito viene definitivamente sostituito.

Un funzionario dell'Amministrazione eserciterà l'ufficio di segretario senza voto.

6. Per la votazione sulle prove scritte è assegnato un massimo di 30 punti per ciascuna. Per essere ammessi all'esame orale i candidati dovranno aver riportato in ciascuna delle prove scritte almeno la metà più uno dei punti assegnati come massimo.

Per le prove orali è assegnato un massimo di 20 punti per ciascun gruppo di materie. Per essere dichiarati idonei nelle dette prove orali, i candidati dovranno aver ottenuto almeno 11 punti per ciascun gruppo.

7. A richiesta di ogni singolo candidato, da farsi nella domanda di ammissione al concorso, l'esame potrà estendersi anche sulla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese) e consisterà in prove scritte ed orali che avranno rispettivamente luogo dopo quelle obbligatorie. Esse saranno tenute in considerazione solo quando il concorrente avrà dimostrato nell'esame scritto di saper tradurre, senza dizionario, un brano di autore moderno italiano, e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

8. La Commissione procederà poi con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei nelle prove orali obbligatorie, tenendo conto dei

documenti di cui alle lettere *g*), *h*) ed *i*), nonchè dell'esito della prova facoltativa sulle lingue estere. Per questa votazione è assegnato un massimo di 50 punti.

9. La somma delle classificazioni relative alle prove scritte ed orali ed ai titoli costituirà la classificazione definitiva e determinerà la graduatoria di merito dei concorrenti giudicati idonei.

I primi 10 concorrenti della graduatoria, semprechè abbiano ottenuta una votazione complessiva non inferiore a 120 punti, verranno nominati allievi ispettori in prova; agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

L'aspirante che, dopo apposito invito, non si presentasse in servizio nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, verrà considerato come rinunciante all'impiego.

10. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto alla osservanza del regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge n. 418 del 9 luglio 1908, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio, stesso anno.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di L. 2400 annue, più il soprassoldo del 10 per cento dello stipendio ed un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di annue L. 3000 lorde, a sensi di quanto è stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90, del 17 aprile suddetto.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo che avranno compiuto lodevolmente almeno due anni di servizio alla dipendenza dell'Amministrazione, dimostrando di possedere le attitudini necessarie per le funzioni ad essi assegnate.

11. Qualora qualcuno dei 10 concorrenti prescelti non si presentasse in servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di sostituirlo, nominando, in ordine di graduatoria, altro degli idonei che ottenne una votazione non inferiore a 120 punti.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserba di esercitare per coprire posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1913, chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che ottennero una votazione non inferiore a 120 punti.

All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'Amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile, si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente programma.

Per gli agenti già stabili nominati allievi ispettori in dipendenza del presente concorso, resta stabilito che qualora i medesimi nel periodo di due anni suindicato non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica, oppure non ottenessero esito favorevole negli eventuali esami od esperimenti richiesti per gli allievi ispettori in prova, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di allievo ispettore.

12. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed alle prove di esame e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 20 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed agli esami, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, e presentare a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (Servizio IV) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 17 agosto 1912.

La Direzione generale.

PROGRAMNA DEGLI ESAMI.

1° Gruppo.

Ragioneria generale — Ragioneria applicata alle aziende industriali e principalmente a quelle dei trasporti — Contabilità di Stato e contabilità delle ferrovie dello Stato — Il bilancio dello Stato in generale — Bilancio di previsione, di assestamento e consuntivo delle ferrovie dello Stato — Patrimonio dello Stato — Patrimonio ferroviario.

Matematica attuariale e finanziaria — Elementi di calcolo delle probabilità — Tavole di sopravvivenza — Curva di mortalità — Interessi semplici e composti — Valore capitale — Ammortamenti, annualità, rendite temporanee e perpetue.

2° Gruppo.

Nozioni generali di economia politica e di scienza delle finanze — Ricchezza pubblica di un paese e sua distribuzione — Nozioni generali sui titoli di Stato e quelli garantiti dallo Stato — Debito pubblico — Rapporti dello Stato colle Banche — Cassa depositi e prestiti — Cenno generale sulle tasse, sulle imposte; in particolare di quelle che interessano l'azienda ferroviaria.

Mezzi di comunicazione e di trasporto: loro importanza — Trasporti per ferrovia — Tariffe ferroviarie: a base fissa ed a base differenziale; tariffe generali e speciali; tariffe locali — Distanze reali e virtuali — Contratto di trasporto — Servizi cumulativi — Convenzione di Berna pel trasporto delle merci per strada ferrata — Autorità cui devono essere sottoposte, per l'approvazione, le tariffe; formalità relative — Trasporti per via acquea (navigazione interna e marittima); noli relativi Contratto di noleggio — Dazi — Dogane

Nozioni di statistica — Rivelazione ed elaborazione degli elementi — Diagrammi, numeri, indice — Cenni dei principali metodi di interpolazione — Movimento ferroviario in Italia — Sua intensità, distribuzione nelle varie regioni — Direzione ed intensità del movimento ferroviario ai valichi alpini e nei principali porti del Regno — Qualità delle merci trasportate, importate ed esportate, imbarcate e sbarcate.

Nozioni di merceologia — Provenienza, caratteri ed usi delle principali materie prime e dei prodotti manufatti, con particolare riguardo alle materie prime ed ai prodotti manufatti di più largo impiego nelle ferrovie.

3° Gruppo.

Diritto civile — Soggetti del diritto: persone giuridiche e persone fisiche — capacità e incapacità (patria podestà, minore età, tutela, emancipazione, interdizione, inabilitazione) — Nozioni fondamentali sulle successioni legittime e testamentarie, sulle obbligazioni e sui principali contratti (vendita, cessione di crediti, mandato, pegno).

Diritto commerciale — Degli atti di commercio — Dei commercianti — Società commerciali (forma del contratto di società, delle varie specie di società, scioglimento e liquidazione delle società, società cooperative, società estere) — Cambiale — Assegno bancario (chèque) — Mandato commerciale (institori e rappresentanti, commessi di commercio, commissione) — Contratto di trasporto — Nozioni fondamentali sul fallimento (della dichiarazione di fallimento e dei suoi effetti, delle persone preposte all'amministrazione del fallimento, chiusura del fallimento, concordato, fallimento delle Società commerciali).

Diritto amministrativo — Principî e nozioni fondamentali di diritto amministrativo — Ordinamento e attribuzioni delle Amministra-

zioni dello Stato nel centro e nelle provincie — Legge sulla Corte dei conti. — Legge sul Consiglio di Stato.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato

(Servizio IV)

Roma.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 17 agosto 1912 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

(2) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda . .
. . . .
. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà aggiungere analoga richiesta indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca e inglese) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date o località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di ispettore nel R. Museo archeologico di Cagliari.

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento 1° agosto 1907, n. 608, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e con esame al posto di ispettore con lo stipendio di L. 2500, nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità e per il R. Museo archeologico di Cagliari e gli scavi di antichità della Sardegna.

Coloro che aspirano al suddetto posto dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti in Roma, piazza Venezia, n. 11), non più tardi del giorno 30 settembre 1912, la domanda in carta da bollo da L 1,22, contenente il nome, cognome, il domicilio del concorrente e l'indicazione esatta dell'ufficio a cui egli aspira.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 18;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta morale;

e) certificato medico di sana costituzione fisica;

f) diploma di laurea in lettere;

g) elenco in carta libera, dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti *a)*, *c)* e *d)* dovranno essere di data non anteriore all'8 maggio 1912.

I concorrenti che già fossero al servizio dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti *a)*, *b)*, *c)*, *d)*.

I titoli potranno essere così raggruppati:

1° accademici e scolastici. (Oltre la laurea in belle lettere, i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici o scolastici che certificano dei loro studi);

2° scientifici. (I concorrenti i quali abbiano servito in pubbliche amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiute. Coloro che presso amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'opera, la durata e i risultati del lavoro.

Gli esami consistono in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi, e si terranno in Roma, nei giorni che verranno designati dalla Commissione esaminatrice.

Il vincitore, per conseguire la nomina, dovrà rinunciare a qualunque altro ufficio (art. 72 della legge 27 giugno 1907 sopra citata).

Si riportano gli articoli di legge e di regolamento relativi al concorso a posti di ispettore.

Roma, 8 agosto 1912.

Il ministro
CREDARO.

PROGRAMMA DI ESAME

Esperimento scritto.

(Durata massima sei ore).

Svolgimento di un tema di archeologia (antichità preistoriche o protostoriche, antichità fenicio-puniche, storia dell'arte classica, epigrafia antica, geografia e topografia antica) con speciale riguardo alle collezioni contenute nel Museo o alla peculiarità della regione, cui il concorrente aspira.

Esami orali.

A. (durata massima quaranta minuti).

Le stesse materie dell'esperimento scritto.

L'esperimento sarà accompagnato da prove pratiche su fotografie e altre produzioni di monumenti e di opere di antichità primitive, fenicio-puniche dell'antichità classica.

B. (durata massima trenta minuti).

Argomenti tecnici relativi alla conservazione dei monumenti archeologici, alla esecuzione ed illustrazione di uno scavo, specialmente in monumenti preistorici ed in necropoli fenicio-puniche, alla classificazione e ordinamento di oggetti in un Museo. Restauri in materia archeologica. Cenni sui più comuni processi di riproduzione. Esami di pezzi antichi e moderni (pezzi fusi e pezzi coniati). Patine di marmi, di bronzi, di monete. Incisione, pulitura o ritocchi delle pietre incise.

L'esperimento sarà accompagnato da una prova pratica diretta.

(Dalla legge 27 giugno 1907, n. 376).

Art. 33.

Gl'ispettori sono nominati in seguito a concorso per titoli e per esame.

Saranno di volta in volta indicati i titoli necessari per essere ammessi al concorso e il programma dell'esame, nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di possedere estese e sicure cognizioni d'archeologia e di storia dell'arte.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il diploma conseguito nelle R. scuole di archeologia e di storia dell'arte medioevale e moderna.

Al concorso a ispettore negli scavi e nei musei archeologici non sono ammessi che i laureati in lettere.

Dal R. decreto 1° agosto 1908, n. 608.

Art. 2.

Ove i concorsi siano indetti anche con esame, le materie di esame sono specificate, salvo ciò che dispone l'art. 9 nell'avviso di concorso.

Esse si riferiscono all'indole speciale dell'Istituto per il quale si fa il concorso.

Art. 3.

In ciascun giorno stabilito per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie di programmi da svolgersi nel giorno stesso.

Art. 4.

Non è permesso ai concorrenti consultare diari o scritti, ancorchè non attinenti al tema, nè di comunicare fra loro e con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari; a tale scopo uno dèi commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Art. 5.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno scrive il suo nome sul foglio che chiude entro una busta datagli dalla Commissione; e insieme al tema la consegna al segretario della Commissione stessa, il quale ripone il tema e la busta entro altra di maggior formato che chiude e suggella apponendovi la firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Il commissario presente controfirma.

A termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e firmati da lui, da uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

Quando la Commissione aprè la busta, per la lettura del tema, appone su questa e sulla busta contenente il nome del candidato, un identico numero progressivo.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e classificati.

Art. 6.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova. Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7.

I concorrenti sono classificati secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione esaminatrice.

A parità di merito ha la preferenza quel candidato che abbia prestato servizio utile nell'ordine della sua durata in una Amministrazione dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera, e più ancora la turca locale, sono in impaziente aspettativa delle dimissioni del Gabinetto Muktar che deve dar luogo al tanto atteso Gabinetto Kiamil di cui la gestazione è così laboriosa.

Si dice che Kiamil non sarà tanto radicale nelle sue riforme come lo sarà nell'epurazione dell'ambiente politico amministrativo nel quale la corruzione è giunta al massimo grado.

Il *Temps* di Parigi più d'ogni altro giornale rileva questo punto e pubblica in merito:

Se Kiamil pascià farà una ecatombe di funzionari non si potrà rimanere sorpresi. L'essenziale per la Turchia è di avere un Governo costituito.

Un Gabinetto che perde un ministro al giorno è senza autorità per agire. Ora importa all'Impero ottomano di sapere ciò che esso fa e dove va. La questione della pace e la questione di Albania non si risolveranno cogli ondeggiamenti ministeriali che hanno caratterizzato gli ultimi dieci giorni. Bisogna fare qualche cosa. Questo è il segreto del domani. Tutto ciò che dava a credere che il Gabinetto Muktar sarebbe stato un Gabinetto di transizione si è avverato. Ma un Gabinetto di transizione può condurre al peggio come al meglio, e niente finora permette di optare tra queste due ipotesi.

Si direbbe che uno degli inciampi di cui vuole sbarazzata la via il futuro Gabinetto Kiamil sia la questione albanese perocchè il morente Gabinetto continua l'opera sua indefessa per arrivare ad una conclusione amichevole.

Gli albanesi, fiutato il vento favorevole, se ne prevalgono ed hanno presentato al Governo le loro domande delle quali informa il seguente dispaccio:

Costantinopoli, 23. — Un comunicato ufficiale dice che le quattordici domande degli albanesi sono le seguenti:

1° elaborazione di una legge speciale per le località in cui è in vigore il sistema giudiziario attuale;

2° servizio militare in Rumelia per tutte le reclute della regione, salvo in caso di guerra o di circostanze straordinarie all'interno;

3° restituzione delle armi di lusso o di guerra precedentemente confiscate;

4° scelta di funzionari esperti che conoscano la lingua e i costumi locali;

5° trasformazione in licei delle scuole superiori di commercio di Cossovo, Monastir e Gianina, creazione di licei e di scuole di agricoltura con insegnamento della lingua locale nei distretti la cui popolazione supera 30.000 anime;

6° destinazione nel bilancio degli *evkafs* (opere pie) di crediti per mantenere le istituzioni di insegnamento cultuale e per istituire nuove scuole;

7° libertà di fondare scuole private;

8° insegnamento della lingua locale nelle scuole primarie e secondarie;

9° estensione e sviluppo dei lavori pubblici, del commercio, dell'industrie, delle ferrovie e delle strade;

10° organizzazione dei Comuni;

11° protezione dei costumi e delle consuetudini musulmane;

12° deferimento all'alta Corte dei Gabinetti Hakki e Said;

13° amnistia generale per tutti i capi che hanno preso parte ai recenti avvenimenti;

14° indennità da accordarsi ai proprietari di case distrutte.

Il comunicato aggiunge che il Governo ha accettato queste domande, salvo quella che si riferisce alla restituzione delle armi e salvo la 12° che è di competenza della Camera.

***

La situazione turco-montenegrina e i fatti che l'avevano creata appariscono abbastanza confusi e le notizie che si hanno sono assai contradittorie. Un dispaccio da Costantinopoli, 23, dice:

L'incaricato di affari del Montenegro ha smentito presso la Porta la notizia secondo la quale i montenegrini avrebbero attaccato Berane. Nessun soldato, egli ha detto, ha posto il piede sul suolo turco.

Un altro dispaccio da Londra, 23, è del tutto contrario, e dice:

L'*Agenzia Reuter* ha da Salonicco, 22:

Djavid pascià accorre da Ipek in tutta fretta per soccorrere Berana che i montenegrini occupano di nuovo e dove la guarnigione è circondata dai montenegrini nei forti.

Secondo alcuni giornali il Montenegro farebbe preparativi di guerra. In proposito la *Neue Freie Presse* scrive:

Come è stato annunziato, il Montenegro aveva preso misure militari al confine orientale mobilizzando due divisioni di fanteria dell'esercito montenegrino, e cioè la metà delle forze di cui dispone.

Ora il Re del Montenegro, dietro suggerimento delle grandi potenze, ha fatto ritirare le sue truppe dalla frontiera. A Cettigne si dichiara che si attende il risultato dei passi fatti dal Montenegro presso le grandi potenze.

A sua volta il *Temps* di Parigi pubblica un telegramma da Costantinopoli che dice:

Si assicura che il Re del Montenegro avrebbe firmato un decreto di mobilizzazione.

***

Anche intorno al conflitto di Durazzo si hanno le più sconcordanti notizie.

Si disse dapprima che Durazzo era stata assalito da 300 malissori i quali dopo un combattimento di 5 ore contro la guarnigione turca si erano ritirati sulle alture vicine senza che si fosse verificato alcuna perdita nè da parte loro nè dei turchi!

Un telegramma da Costantinopoli, 23, ora annuncia in merito:

Un dispaccio da Durazzo al *Times* annuncia che quattrocento malissori condotti da preti attaccarono ieri la città ma furono respinti da rinforzi provenienti da Chayak. I malissori avrebbero avuto trenta morti e 70 feriti; i turchi avrebbero avuto un gendarme e cinque cittadini uccisi.

I malissori si ritirano verso le montagne.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Zuara, 22. — Le nostre truppe hanno percorso anche oggi l'oasi di Regdaline ed il suo abitato, senza trovar traccia del nemico che pare si sia ritirato molto verso l'interno a sud-est di Zuara. Qualche suo piccolo accampamento si scopre a circa dieci chilometri dalle nostre posizioni.

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 23. — Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma:

« Da fonte che si dice autorizzata si dichiara essere inesatto che Tewfik pascià sia stato incaricato di fare aperture in vista della pace; che la Porta ha semplicemente incaricato di missione confidenziale il senatore Azarian, che accompagna nel suo viaggio l'erede del trono. Nel frattempo l'Italia e la Turchia hanno sospese le operazioni di guerra ».

In Italia nulla si sa della missione Azarian ed è assolutamente falsa la notizia della sospensione delle operazioni di guerra.

CRONACA ITALIANA

Per gli assegni ai veterani. — Dal Ministero del tesoro si hanno le seguenti informazioni:

« Quest'oggi al Ministero del tesoro hanno lungamente conferito le LL. EE. Pavia ed il generale conte Pedotti, presidente della Commissione per gli assegni ai veterani delle guerre per la indipendenza italiana sul lavoro in corso.

Si constatò la infondatezza di alcune critiche; perchè, deliberatosi ad origine che gli assegni fossero concessi in base alla domanda, non è possibile dare ad alcuno diritti di prelazione, ma ognuna deve seguire l'ordine rigoroso della data di presentazione, ed ora l'esame, data l'enorme affluenza delle domande presentate subito dopo la pubblicazione della legge, è giunto a quelle pervenute alla Commissione nell'ottobre 1911.

Le domande ammontano ed oltre 120 mila. Ne furono esperite, compre quelle riferentisi agli aumenti, circa 65.000. Il 23 agosto corrente saranno emessi n. 2482 libretti e nei primi del prossimo settembre ne saranno spediti altri 2528.

Continua il lavoro di assegno ai componenti la Commissione di cinquemila e più domande al mese; e la segeteria avrà ora un aumento di personale e di locali per intensificare l'opera sua diventata enorme anche per una corrispondenza ufficiosa e privata provocata dalla pur legittima impazienza dei veterani.

Inoltre oggi più che mai si impone la diligenza e la scrupolosità dell'esame perchè, oltre la irregorità della documentazione, risulta anche qualche incoveniente e scorrettezza in domande suggerite da non disinteressati intromettitori ».

Alla memoria di Menotti Garibaldi. — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Menotti Garibaldi, il sindaco Nathan, delicatamente interprete del sentimento di Roma, inviò un telegramma di condoglianza e rimpianto alla famiglia dell'illustre estinto, la quale così rispose:

« Ernesto Nathan, sindaco di Roma.

Commossa grata ringrazia pensiero rivolto nome memoria loro capo nono anniversario sua scomparsa.

« *La famiglia di Menotti Garibaldi* ».

Per i valorosi. — In seguito alla nobile disposizione testamentaria del fu prof. Luca Seri fu costituito l'ente morale « Premio Seri », per conferire, in conformità della espressa volontà del testatore, un premio a quel qualunque cittadino borghese o militare che in Roma si sia maggiormente distinto per valore civile.

Il premio è conferibile per atti al valore, compiuti dal 1° settembre 1911 al 31 agosto 1912

Esso verrà consegnato dal sindaco in Campidoglio il 20 settembre p. v., e consisterà in un'artistica medaglia in bronzo oltre alla consegna della somma di L. 1500, corrispondente alla rendita dell'anno, netta dalle passività e dalle spese, risultante dal patrimonio del testatore.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 5 settembre p. v., dirette alla Commissione incaricata del conferimento, della quale è presidente il sindaco, e contenere tutti i dati necessari per la identificazione degli aspiranti al premio, nonchè tutti i titoli e documenti a comprova dell'atto di valore compiuto.

Congresso. — Il Congresso fra industriali ed appaltatori ita-

liani ha trovato in tutta Italia una grande corrente di simpatia e promette di riuscire importante nel vero senso della parola.

Esso si terrà in Milano nel prossimo mese di ottobre. Vi hanno aderito le più importanti Ditte, che hanno interessi nelle forniture allo Stato ed alle Amministrazioni pubbliche.

Il Comitato promotore ha avuto il plauso anche di illustri parlamentari, nonchè delle Camere di commercio, le quali hanno contribuito e contribuiscono alla propaganda in favore di questa provvida iniziativa.

Marina mercantile. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per New York. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — La *Gaceta* pubblica un decreto che apre sul bilancio della guerra un credito straordinario di ottomila *pesetas* pel mantenimento delle truppe spagnuole a Larrache e nella regione circostante.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Sultano ha ricevuto il principe Sabah Eddin che, come è noto, aveva fatto propaganda per il sistema del decentramento amministrativo.

LONDRA, 23. — Ha avuto luogo oggi nel Carmarthenshire l'elezione di un membro della Camera dei comuni in sostituzione di Abel Thomas, liberale, morto. John Terein liberale ha avuto 6082 voti, ed è stato eletto, Morvin Pell unionista 3351, William laburista 1089.

CRISTIANIA, 23. — Il Re ha accettato le dimissioni di Braenno, ministro del lavoro.

In suo luogo è stato nominato l'ing. Hovdenak.

ATENE, 23. — Mandano da Salonicco che il giornale *Macedonia*, di Salonicco, è stato sospeso per ordine della Corte marziale per avere pubblicato un articolo sull'Epiro considerato di natura tale da eccitare l'opinione pubblica.

VIENNA, 23. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Il Mutessarif di Pleblio comunica che l'Austria-Ungheria concentra, col pretesto di manovre, forti distaccamenti di truppe al confine montenegrino presso Kalbuievo.

Di fronte a questa notizia il *Correspondence Bureau* pubblica:

Nei circoli militari di Vienna si dichiara che le manovre del 15° e 16° corpo d'armata hanno luogo sotto il comando del capo della provincia della Bosnia generale Potiorek nella regione di Bocca Kalinovik presso la frontiera serbo-montenegrina. Il programma delle manovre era stato fissato già tre mesi fa. Le esercitazioni vengono eseguite secondo questo programma. Il soggiorno delle truppe vicino alla frontiera montenegrina non è quindi affatto determinato all'attuale vertenza fra la Turchia ed il Montenegro. Perciò sono infondate le supposizioni che l'Austria-Ungheria abbia concentrato le sue truppe sulla linea della frontiera montenegrina col pretesto delle grandi manovre.

COSTANTINOPOLI, 23. — Essed pascià, ex-deputato di Durazzo, dichiara che la notizia relativa all'attacco dei malissori è inverosimile, perchè egli ha ricevuto da Durazzo un telegramma in data di ieri che non parla di alcun combattimento.

LONDRA, 23. — I giornali annunciano che il Re ha conferito l'Ordine della Giarrettiera all'Imperatore del Giappone, in occasione del suo avvento al trono.

MADRID, 23. — Il Re Alfonso XIII è intervenuto ai solenni funerali celebrati a Bermeo (Biscaglia) in suffragio delle vittime della recente tempesta.

Una immensa folla di pescatori ha fatto al Sovrano una grande ovazione.

VIENNA, 23. — Il ministro degli esteri conte Berchtold accompagnato dalla contessa Berchtold e dal consigliere di Legazione conte Hoyos parte domani per Sinaia in seguito ad invito del Re e della Regina di Rumania. Il conte e la contessa Berchtold, come pure il conte Hoyos saranno ospiti dei Sovrani di Rumania al castello reale di Petesch.

TOKIO, 23. — La Dieta si è aperta per tenere una seduta straordinaria. L'Imperatore non vi assisteva.

Il primo ministro, marchese Saiongi, ha letto il rescritto imperiale, che dice: Io sono salito sul trono dei miei imperiali antenati e intendo seguire le traccie del defunto Imperatore, continuando la direttiva tracciata dai miei antenati.

È stata presentata alla Camera dei rappresentanti una domanda di credito per 800 mila yens, destinati ai funerali dell'Imperatore.

Le spese dei funerali supereranno i due milioni di yens; una parte della somma però sarà pagata dalla Casa imperiale.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

I malissori hanno attaccato la città di Scutari, ma sono stati respinti dalla guarnigione. Sono stati inviati a Scutari rinforzi.

La missione speciale per la pacificazione dell'Albania, presieduta dal maresciallo Ibrahim pascià, si recherà a Scutari.

COSTANTINOPOLI, 24. - La Porta sembra rassicurata per quanto concerne la mobilizzazione montenegrina.

La diplomazia è intervenuta energicamente a Cettigne ed a Costantinopoli per consigliare la calma e la prudenza.

Nei circoli diplomatici autorizzati si è convinti che il conflitto montenegrino sarà amichevolmente risolto.

Tale speranza è stata egualmente espressa anche dal ministro degli esteri Noradunghian e dall'incaricato d'affari montenegrino.

PARIGI, 24. — Il *Journal* ha da Costantinopoli: Un immenso incendio alimentato dal vento ha distrutto il quartiere mussulmano da Kara Agatch a Tofanè. Duecento case sono rimaste distrutte. Il fuoco continua.

COSTANTINOPOLI, 24. — Talatt bey è giunto da Salonicco. Egli ha dichiarato: Se noi giovani turchi non usiamo la forza per riprendere il potere ciò è a causa delle circostanze critiche che il paese attraversa e perchè vogliamo la instaurazione di un regime parlamentare normale. I nostri avversari sono liberi di vedere in questa decisione una confessione di debolezza. Essi cambieranno di avviso quando conosceranno la nostra organizzazione.

Alcuni capi albanesi che ultimamente ci combattevano e numerosi ufficiali macedoni ci hanno offerto i loro servigi contro il Governo. Noi abbiamo rifiutato categoricamente: non vogliamo che vi sia una rivoluzione nè un intervento dell'esercito che condurrebbe il paese di pronunciamento in pronunciamento.

Talaat bey si è dichiarato schiettamente favorevole alla trasformazione del Comitato unione e progresso in semplice partito politico, il quale si servirebbe unicamente dei mezzi legali e parlamentari per pervenire al potere. Esso non ricorrerà mai a procedimenti rivoluzionari nè all'appoggio dell'esercito nel quale non farà alcuna propaganda.

Talaat Bey dice di avere insistito parecchie volte sulla necessità assoluta di tenere l'esercito del tutto lontano dalla politica e si è dichiarato favorevole alla partecipazione dei giovani turchi alle elezioni legislative.

Nei circoli giovani turchi si crede generalmente che Talaat Bey riuscirà a fare adottare le sue idee al congresso, che si riunirà il 3 settembre, allo scopo di rinnovare il Comitato centrale e di prendere una decisione sulla questione della partecipazione o astensione nelle prossime elezioni.

SALONICCO, 24. — Il Governo ha espresso a Ibrahim pascià la sua piena riconoscenza per il fatto che egli ha potuto condurre a termine con successo i negoziati con gli arnauti che avevano occupato Uskub.

Giavid pascià è giunto a Berana senza avere incontrato i montenegrini ed ha avuto un colloquio col generale montenegrino Vucovitch.

SALONICCO, 24. — Notizie da fonte bene informata da Uskub dice che la questione albanese non è definitivamente chiusa. Gli albanesi attendono la fine delle feste del Bairan per vedere se il Governo manterrà le concessioni fatte, specialmente nella questione della consegna delle armi.

Duemila arnauti che tornarono da Uskub si sono impadroniti dei depositi di armi di Ipek. Essi si sono divisi le armi stesse e hanno liberato i prigionieri. Incidenti analoghi sono segnalati a Giacova.

Sembra che si tratti di un piano comune e che non vi sia alcuna resistenza da parte delle autorità e delle truppe.

PARIGI, 24. — Mandano da Tangeri ai giornali che la situazione a Marrakesch diviene sempre più grave. Il personale della stazione del telegrafo senza fili, posta fuori della città, ha ricevuto l'ordine di rientrare a Marrakesch.

Le comunicazioni sono assicurate per mezzo dello *Jules Ferry* e del *Potheau*.

Il telegrafo sceriffiano è interrotto dal 23 mattina.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto delle rose in Bulgaria. — Si ha da Sofia: Dalla Bulgaria scrivono che il raccolto delle rose è completamente finito. Quest'anno il raccolto è stato molto migliore di quello dell'anno scorso. L'abbondanza si spiega con la pioggia caduta dappertutto abbondantemente in Bulgaria, nel mese di maggio. Ma malgrado ciò, il prezzo delle foglie si mantiene molto alto. Le rose delle tenute appartenenti allo Stato, sono state vendute all'asta a 95 centesimi il chilogramma. Una dose di olio di rose - una piccola boccetta chiamata *mouskal* - sarà ottenuta da tredici a quattordici chilogrammi di rose.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

23 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.30
Termometro centigrado al nord	25.8
Tensione del vapore, in mm.	10.88
Umidità relativa, in centesimi	47
Vento, direzione	N
Velocità in km.	9
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.5
Temperatura minima	15.4
Pioggia in mm.	—

23 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 768.6 sul lago di Ginevra, minima di 747 sullo Skagerrak in Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso e termometro pure. Leggieri temporali e pioggierelle lungo il versante Adriatico da Udine a Foggia.

Barometro: massimo a 763.4 a Domodossola, minimo a 760 a Lecce.

Probabilità: venti di tramontana moderati a nord, forti a sud. Cielo vario o coperto in Liguria, sull'Appennino settentrionale e il nord Sicilia; sereno sul sud Sicilia e Calabria. Basso Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24 1	16 9
Genova	sereno	calmo	24 2	18 3
Spezia	sereno	calmo	23 8	15 2
Cuneo	sereno	—	23 6	13 7
Torino	sereno	—	22 5	13 0
Alessandria	sereno	—	26 1	13 6
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	23 8	10 4
Pavia	nebbioso	—	26 4	9 8
Milano	3/4 coperto	—	25 4	14 1
Como	1/4 coperto	—	25 1	17 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	22 0	14 5
Brescia	1/2 coperto	—	24 5	17 4
Cremona	1/2 coperto	—	25 8	15 5
Mantova	sereno	—	24 4	15 0
Verona	1/2 coperto	—	24 3	18 3
Belluno	1/4 coperto	—	20 2	11 1
Udine	1/2 coperto	—	21 0	13 6
Treviso	coperto	—	22 2	14 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	21 4	15 2
Padova	1/4 coperto	—	22 1	14 0
Rovigo	1/4 coperto	—	22 9	13 9
Piacenza	nebbioso	—	25 9	13 2
Parma	1/4 coperto	—	24 2	14 7
Reggio Emilia	coperto	—	24 4	16 8
Modena	3/4 coperto	—	25 0	15 7
Ferrara	1/4 coperto	—	24 5	14 9
Bologna	coperto	—	21 6	18 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	26 4	17 6
Pesaro	piovoso	legg. mosso	27 4	18 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	15 9
Urbino	coperto	—	24 9	15 9
Macerata	coperto	—	26 2	16 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	25 2	14 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	24 5	13 5
Pisa	1/4 coperto	—	24 8	10 0
Livorno	sereno	legg. mosso	28 4	15 2
Firenze	sereno	—	26 0	14 2
Arezzo	1/2 coperto	—	26 4	13 0
Siena	3/4 coperto	—	24 3	14 0
Grosseto	sereno	—	26 0	14 0
Roma	sereno	—	27 3	15 4
Teramo	sereno	—	28 0	15 2
Chieti	sereno	—	25 3	14 0
Aquila	sereno	—	24 2	12 0
Agnone	1/2 coperto	—	25 7	12 8
Foggia	3/4 coperto	—	29 4	18 4
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 8	18 8
Lecce	sereno	—	26 2	1 8
Caserta	1/2 coperto	—	29 5	16 9
Napoli	sereno	calmo	26 2	18 6
Benevento	sereno	—	27 9	15 1
Avellino	1/4 coperto	—	25 0	20 4
Caggiano	sereno	—	28 0	16 0
Potenza	1/4 coperto	—	25 0	13 6
Cosenza	sereno	—	27 0	16 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	28 5	13 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	25 5	21 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 0	14 2
Porto Empedocle	sereno	mosso	27 0	18 8
Caltanissetta	sereno	—	27 0	22 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	27 6	21 9
Catania	sereno	calmo	27 2	18 2
Siracusa	sereno	calmo	27 7	16 9
Cagliari	1/4 coperto	agitato	28 0	10 0
Sassari	sereno	—	22 8	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.